DAL PARLAMENTO

Nuovo Dpcm Draghi, Speranza: “Scuole chiuse in zona rossa o con alta incidenza”

di **Irene Villani** · 2 marzo 2021, 20:46

È arrivata la firma sul nuovo Dpcm anti-Covid, il primo di **Mario Draghi**, che sarà in vigore dal 6 marzo e fino al 6 aprile. Tra le novità principali la stretta sulla scuola. Gli istituti chiuderanno automaticamente in zona rossa mentre nelle aree ad alto rischio con 250 casi settimanali ogni 100mila abitanti, a prescindere dal colore delle zone, saranno i governatori a dover emanare un’ordinanza per la chiusura degli istituti. Ma, fanno sapere dal ministero della Salute, “i criteri sono rigidi”. Nel testo non è scritto, ma il ministro Speranza sostiene che se il presidente di una regione con aree piene di contagi si rifiutasse di passare alla dad, dovrebbe giustificare fortemente la sua scelta e rischierebbe il ricorso del governo.

A illustrare tutte le nuove misure sono stati i ministri della Salute e agli Affari regionali, **Roberto Speranza** e **Maria Stella Gelmini**, il presidente dell’Istituto superiore di sanità **Silvio Brusaferro** e il presidente del Consiglio superiore di Sanità, **Franco Locatelli.** Per la prima volta, al contrario della “tradizione Conte”, non c’è invece il presidente del Consiglio a tenere la conferenza stampa.

La differenza maggiore riguarda, come detto, le scuole. A preoccupare sono le varianti, in particolare quella inglese, oggi prevalente, e che colpisce anche i bambini. Dunque didattica a distanza in tutti gli istituti nei territori più colpiti, anche in zona gialla o arancione.

L’altra novità riguarda la cultura. Dal 27 marzo riapriranno cinema e teatri, acquistando i biglietti su prenotazione, e salvo peggioramenti della curva epidemiologica. Nessuna deroga al momento per le festività di Pasqua. “Le misure sono queste” ha ribadito Speranza e potranno cambiare solo se il panorama muterà radicalmente.

Nel provvedimento rimane **la possibilità di visitare in due parenti e amici** come anche il **coprifuoco** dalle **22 alle 5 del giorno successivo**. “Sono consentiti esclusivamente gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. Solo in fascia bianca il coprifuoco può essere ritardato.

Confermata nuovamente la divisione per colori. Sono in **fascia bianca** «le regioni che si collocano in uno scenario di tipo 1 e con un livello di rischio basso, ove nel relativo territorio si manifesti una incidenza settimanale dei contagi, per tre settimane consecutive, inferiore a 50 casi ogni 100.000 abitanti, all'interno delle quali cessano di applicarsi le misure relative alla sospensione o al divieto di esercizio delle attività». Restano sospesi gli eventi che implichino assembramenti in spazi chiusi o all'aperto, comprese le manifestazioni fieristiche e i congressi nonché le attività che abbiano luogo in sale da ballo e discoteche e locali assimilati, all'aperto o al chiuso, compresa la partecipazione di pubblico agli eventi e alle competizioni sportive.

Rimane il divieto di spostamento tra le regioni, anche se si trovano in fascia bianca o gialla. Si può uscire soltanto per motivi di lavoro, salute e urgenza, con il modulo di autocertificazione. Si può andare nelle seconde case, ma soltanto se si trovano in fascia gialla o arancione. Nelle seconde case può andare soltanto il nucleo familiare e solo se la casa non è abitata da altri. Bisogna dimostrare di essere proprietari o affittuari da una data antecedente il 14 gennaio 2021 .

- Se la casa è in zona arancione scuro o rossa non ci si può andare
- Chi vive in zona arancione scuro o rossa non può andare nelle seconde case anche se si trovano in fascia bianca, gialla o arancione.

Chi vive in zona rossa non può andare a casa di amici e parenti nemmeno una sola volta «nei limiti di due persone ulteriori rispetto a quelle ivi già conviventi», portando con sé figli minori di 14 anni e persone disabili o non autosufficienti conviventi. Nelle zone rosse i parrucchieri e i barbieri non possono aprire. Il Cts ha confermato l'orientamento del governo.

Nelle giornate festive e prefestive in tutta Italia «sono **chiusi gli esercizi commerciali** presenti all'interno **dei mercati e dei centri commerciali**, gallerie commerciali, parchi commerciali ed altre strutture ad essi assimilabili, ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, generi alimentari, prodotti agricoli e florovivaistici, tabacchi, edicole e librerie». In zona rossa, inoltre, «sono chiusi i mercati, salvo le attività di vendita di soli generi alimentari, prodotti agricoli e florovivaistici».

In tutta Italia – tranne che nella fascia bianca ma sulla base delle misure stabilite dal tavolo tecnico – rimane il **divieto di aprire palestre e piscine**. Il Cts ha ribadito il parere contrario anche all'apertura di sale Bingo e sale giochi.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/03/02/nuovo-dcpm-draghi/

© 2026 Istituzioni24